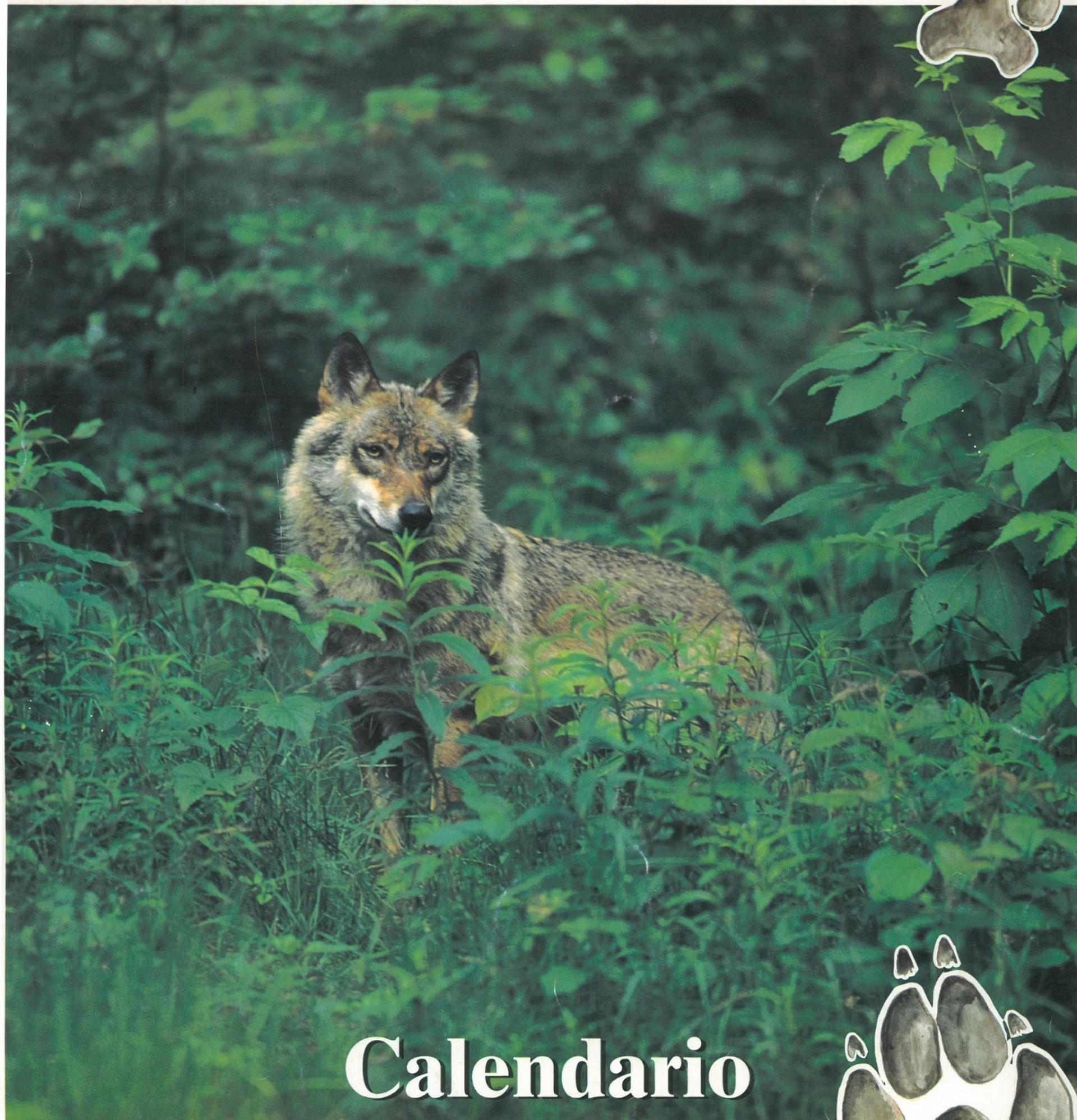




PARCO ORSIERA - ROCCI AVRÈ
E RISERVE DEGLI ORRIDI DI
CHIANOCCO E FORESTO

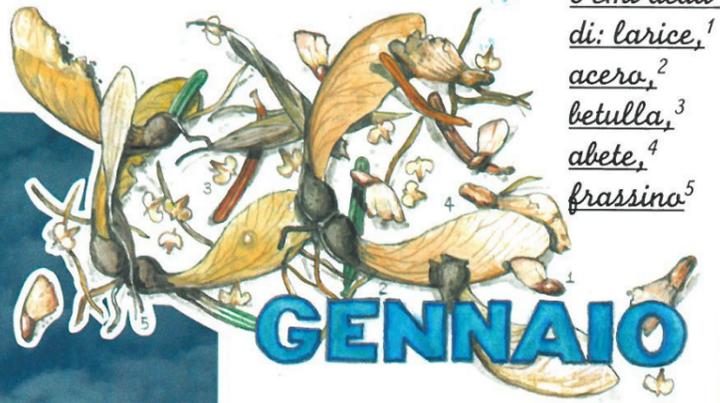


Calendario

L'ultimo arrivato: il lupo (foto Dante Alpe)

2000



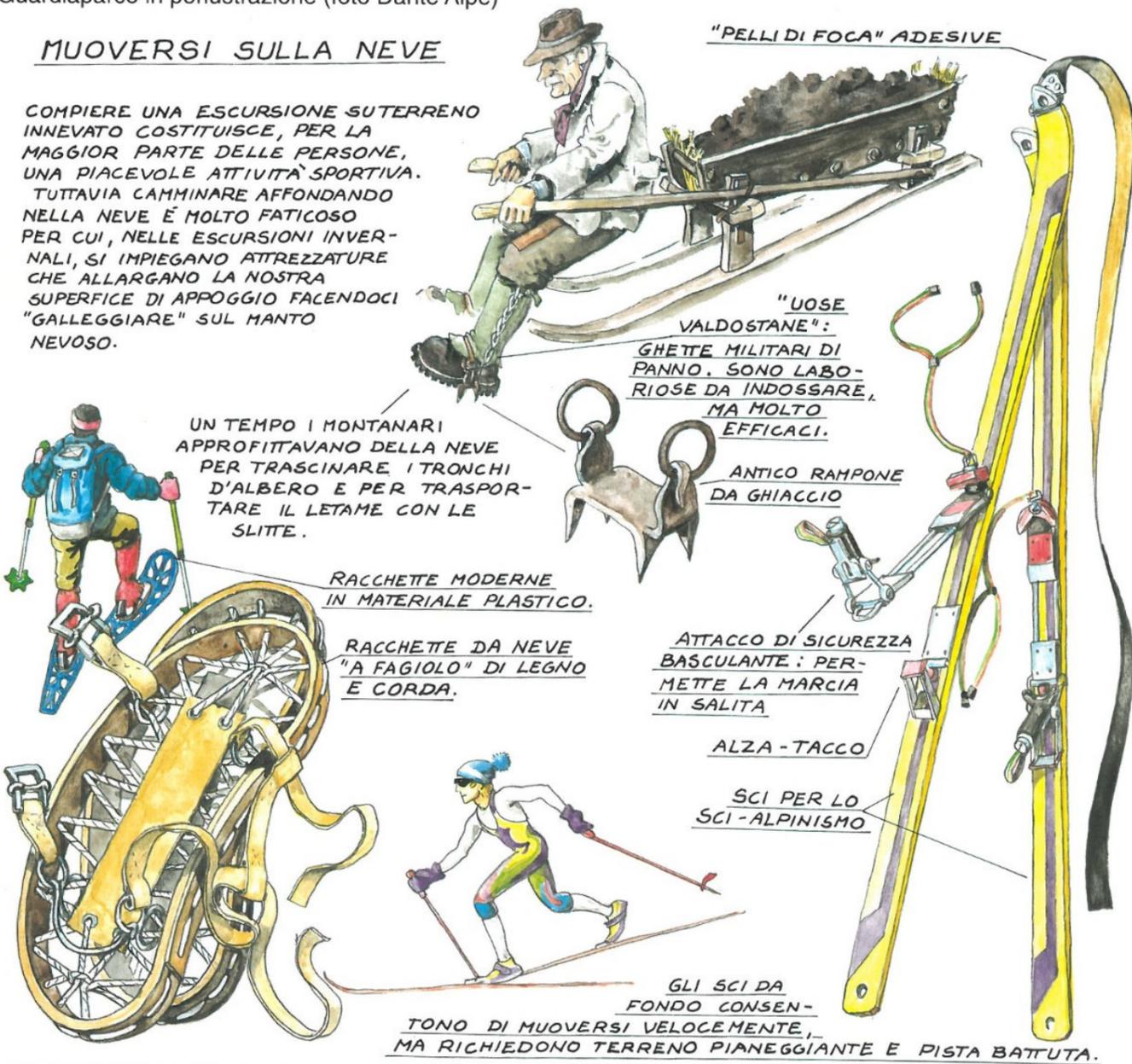


*Semi alati
di: larice,¹
acero,²
betulla,³
abete,⁴
frassino⁵*

Guardiaparco in perlustrazione (foto Dante Alpe)

MUOVERSI SULLA NEVE

COMPIERE UNA ESCURSIONE SUTERRENO INNEVATO COSTITUISCE, PER LA MAGGIOR PARTE DELLE PERSONE, UNA PIACEVOLE ATTIVITÀ SPORTIVA. TUTTAVIA CAMMINARE AFFONDANDO NELLA NEVE È MOLTO FATIGOSO PER CUI, NELLE ESCURSIONI INVERNALI, SI IMPIEGANO ATTREZZATURE CHE ALLARGANO LA NOSTRA SUPERFICIE DI APPOGGIO FACENDOCI "GALLEGGIARE" SUL MANTO NEVOSO.



UN TEMPO I MONTANARI APPROFITAVANO DELLA NEVE PER TRASCINARE I TRONCHI D'ALBERO E PER TRASPORTARE IL LETAME CON LE SLITE.

RACCHETTE MODERNE IN MATERIALE PLASTICO.

RACCHETTE DA NEVE "A FAGIOLO" DI LEGNO E CORDA.

"PELLI DI FOCA" ADESIVE

"UOSE VALDOSTANE": GHETTE MILITARI DI PANNO. SONO LABORIOSE DA INDOSSARE, MA MOLTO EFFICACI.

ANTICO RAMPONE DA GHIACCIO

ATTACCO DI SICUREZZA BASCULANTE: PERMETTE LA MARCIA IN SALITA

ALZA-TACCO

SCI PER LO SCI-ALPINISMO

GLI SCI DA FONDO CONSENTONO DI MUOVERSI VELOCEMENTE, MA RICHIEDONO TERRENO PIANEGGIANTE E PISTA BATTUTA.

1	Sabato	Maria Madre di Dio
2	Domenica	ss. Basilio e Gregorio
3	Lunedì	s. Genoveffa
4	Martedì	s. Ermete
5	Mercoledì	s. Amelia
6	Giovedì	Epifania di N.S.
7	Venerdì	s. Luciano
8	Sabato	s. Severino
9	Domenica	Battesimo di Gesù
10	Lunedì	s. Arnaldo
11	Martedì	s. Iginio
12	Mercoledì	s. Modesto
13	Giovedì	s. Ilario
14	Venerdì	s. Felice
15	Sabato	S. Mauro
16	Domenica	s. Marcello
17	Lunedì	s. Antonio Abate
18	Martedì	s. Liberata
19	Mercoledì	s. Mario
20	Giovedì	s. Sebastiano
21	Venerdì	S. Agnese
22	Sabato	s. Vincenzo
23	Domenica	s. Emerenziana
24	Lunedì	s. Francesco di Sales
25	Martedì	Convers. di s. Paolo
26	Mercoledì	s. Tito e Timoteo
27	Giovedì	s. Angela Merici
28	Venerdì	s. Tommaso d'Aquino
29	Sabato	s. Valerio
30	Domenica	s. Martina
31	Lunedì	s. Giovanni Bosco



*Paligala
piccola
bassa*



FEBBRAIO



Valanga di fondo (foto Dante Alpe)

PENDII E CANALONI RIPIDI SONO I PUNTI PIU' PERICOLOSI.

LE VALANGHE

DISTACCO DI UNA VALANGA DI LASTRONI. QUESTO TIPO DI VALANGA PUO' VERIFICARSI ANCHE SU PENDII POCO INCLINATI.

LE ZONE DI MONTAGNA ABITUALMENTE PERCORSE DALLE VALANGHE SONO PRIVE DI ALBERI. LA MASSA DI NEVE CHE PRECIPITA A VALLE TRAVOLGE QUALUNQUE COSA TROVI SUL SUO PERCORSO: ROCCE, ALBERI, MA ANCHE CASE, AUTOMEZZI, ANIMALI E PERSONE.

STRATO DI NEVE ACCUMULATA DAL VENTO

FONDO DI NEVE DURA

STRATO DI NEVE INCONSI- STENTE O BRINA

NEVE "MARCIA"
ACQUA DI FUSIONE
TERRENO

VALANGA PRIMAVERILE: LA NEVE, SCALDATA DAL SOLE, DIVENTA PESANTE E SCIVOLA A VALLE, LASCIANDO SCOPERTO IL TERRENO.

LOCALIZZATORE DEI TRAVOLTI DA VALANGA: DOVREBBE ESSERE USATO DA TUTTI GLI SCI-ALPINISTI



TALVOLTA ANCHE I SELVATICI SONO VITTIMA DELLE VALANGHE



1	Martedì	s. Verdiana	
2	Mercoledì	Presentaz. del Signore	
3	Giovedì	s. Biagio	
4	Venerdì	s. Gilberto	
5	Sabato	s. Agata	☺
6	Domenica	s. Paolo Miki	
7	Lunedì	s. Eugenia	
8	Martedì	s. Onorato	
9	Mercoledì	s. Rinaldo	
10	Giovedì	s. Arnaldo	
11	Venerdì	N.S. di Lourdes	
12	Sabato	s. Eulalia	
13	Domenica	s. Maura	☾
14	Lunedì	s. Valentino	
15	Martedì	ss. Faustino e Giovita	
16	Mercoledì	s. Giuliana	
17	Giovedì	Le Sacre Ceneri	
18	Venerdì	s. Simeone	
19	Sabato	s. Corrado	☺
20	Domenica	s. Amata	
21	Lunedì	s. Eleonora	
22	Martedì	s. Isabella	
23	Mercoledì	s. Renzo	
24	Giovedì	s. Sergio	
25	Venerdì	s. Romeo	
26	Sabato	s. Nestore	
27	Domenica	s. Leandro	☾
28	Lunedì	s. Romano Abate	
29	Martedì	s. Isacco	



Primula
comune



MARZO



Picchio muraiolo (*Tichodroma muraria*) (foto Dante Alpe)

RONDINE MONTANA

PICCHIO MURAIOLO

CODIROSSO SPAZZACAMINO

GLI UCCELLI DELLE RUPI

IL VERO SPECIALISTA DELLE FALESIE È IL PICCHIO MURAIOLO. PER CERCARE GLI INSETTI DI CUI SI NUTRE, QUESTO STRANO UCCELLO SI ARRAMPICA AIUTANDOSI CON COLPI D'ALA, SULLE ROCCE A STRAPIOMBO DOVE, COME MOLTI ALTRI UCCELLI, FA IL NIDO.

RONDINE MAGGIORE

ZIGOLO MUCIATTO

SORDONE

PASSERO SOLITARIO

CODIROSSONE

ALTRE SPECIE, COME IL CODIROSSO SPAZZACAMINO, LO ZIGOLO MUCIATTO O IL CODIROSSONE, VIVONO ANCHE IN ALTRI AMBIENTI, MA SI OSSERVANO CON FREQUENZA PRESSO LE PARETI ROCCIOSE O NEI LEMBI DI STEPPA ARIDA CHE LE CIRCONDA.

1	Mercoledì s. Albino
2	Giovedì s. Quinto
3	Venerdì s. Tiziano
4	Sabato s. Lucio
5	Domenica s. Adriano
6	Lunedì s. Coletta
7	Martedì ss. Perpetua e Felicità
8	Mercoledì Le Ceneri
9	Giovedì s. Francesca Romana
10	Venerdì s. Simplicio
11	Sabato s. Costantino
12	Domenica I di Quaresima
13	Lunedì s. Rodrigo
14	Martedì s. Matilde regina
15	Mercoledì s. Luisa
16	Giovedì s. Eriberto
17	Venerdì s. Patrizio
18	Sabato s. Salvatore
19	Domenica II di Quaresima
20	Lunedì s. Alessandra
21	Martedì s. Nicola
22	Mercoledì s. Lea
23	Giovedì s. Vittoriano
24	Venerdì s. Romolo
25	Sabato Annunc. del Signore
26	Domenica III di Quaresima
27	Lunedì s. Augusto
28	Martedì s. Sisto III Papa
29	Mercoledì s. Secondo di Asti
30	Giovedì s. Amedeo
31	Venerdì s. Beniamino



Biancone (*Circaetus gallicus*) (foto Dante Alpe)

LA CACCIA DEL BIANCONE



1	Sabato s. Ugo
2	Domenica IV di Quaresima
3	Lunedì s. Riccardo
4	Martedì s. Isidoro Vescovo
5	Mercoledì s. Didimo
6	Giovedì s. Virginia
7	Venerdì s. Ermanno
8	Sabato s. Giulia
9	Domenica V di Quaresima
10	Lunedì s. Terenzio
11	Martedì in Albis
12	Mercoledì s. Zeno
13	Giovedì s. Ida
14	Venerdì s. Abbondio
15	Sabato s. Annibale
16	Domenica Le Palme
17	Lunedì s. Roberto
18	Martedì s. Galdino
19	Mercoledì s. Emma
20	Giovedì s. Adalgisa
21	Venerdì s. Anselmo
22	Sabato s. Leonida
23	Domenica Pasqua di Resurrezione
24	Lunedì Lunedì dell'Angelo
25	Martedì Anniversario liberazione
26	Mercoledì s. Marcellino
27	Giovedì s. Zita
28	Venerdì s. Valeria
29	Sabato s. Caterina da Siena
30	Domenica s. Pio V Papa



*Clematide
alpina*



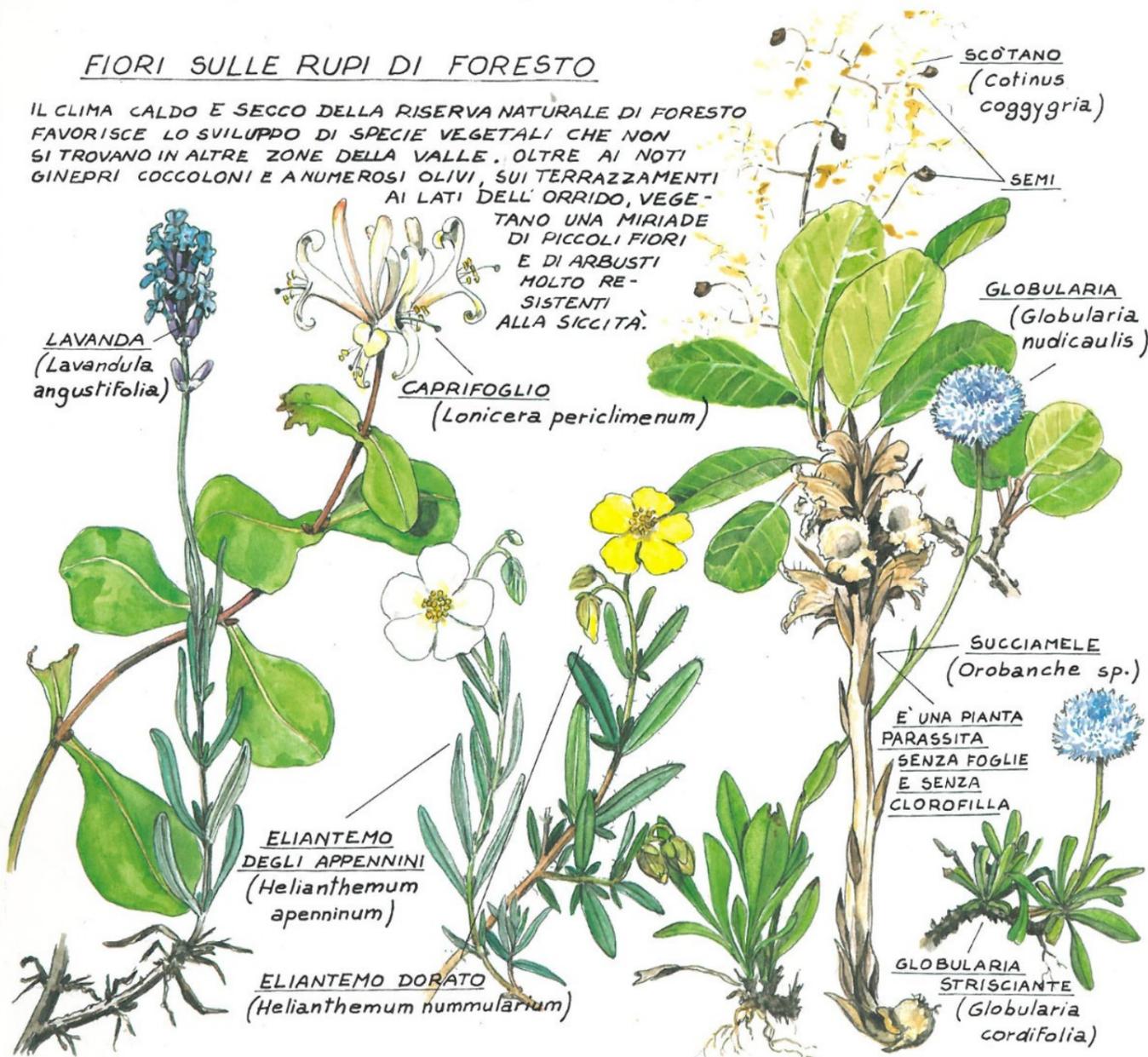
MAGGIO



Riserva naturale Juniperus oxycedrus di Foresto (foto Dante Alpe)

FIORI SULLE RUPI DI FORESTO

IL CLIMA CALDO E SECCO DELLA RISERVA NATURALE DI FORESTO FAVORISCE LO SVILUPPO DI SPECIE VEGETALI CHE NON SI TROVANO IN ALTRE ZONE DELLA VALLE. OLTRE AI NOTI GINEPRI COCCOLONI E A NUMEROSI OLIVI, SUI TERRAZZAMENTI AI LATI DELL' ORRIDO, VEGETANO UNA MIRIADE DI PICCOLI FIORI E DI ARBUSTI MOLTO RESISTENTI ALLA SICCAITÀ.



1	Lunedì	s. Giuseppe artigiano
2	Martedì	s. Cesare
3	Mercoledì	ss. Filippo e Giacomo
4	Giovedì	s. Silvano ☹️
5	Venerdì	s. Fulvio
6	Sabato	s. Domenico Savio
7	Domenica	s. Flavia
8	Lunedì	s. Vittore
9	Martedì	s. Isaia profeta
10	Mercoledì	s. Antonino 🌙
11	Giovedì	s. Fabio
12	Venerdì	s. Rossana
13	Sabato	s. Domenica
14	Domenica	s. Mattia apostolo
15	Lunedì	s. Torquato
16	Martedì	s. Ubaldo Vescovo
17	Mercoledì	s. Pasquale
18	Giovedì	s. Vincenza ☹️
19	Venerdì	s. Celestino V Papa
20	Sabato	s. Bernardino da Siena
21	Domenica	s. Vittorio
22	Lunedì	s. Rita da Cascia
23	Martedì	s. Desiderio Vescovo
24	Mercoledì	Maria Ausiliatrice
25	Giovedì	s. Sofia
26	Venerdì	s. Filippo Neri ☹️
27	Sabato	s. Liberio
28	Domenica	s. Emilio
29	Lunedì	s. Massimino
30	Martedì	s. Ferdinando
31	Mercoledì	Visitazione di S. V.



Rhododendro



GIUGNO



Il torrente Gravio sul versante valsusino del parco (foto Dante Alpe)

PLANCTON D'ACQUA DOLCE

COME LE ACQUE MARINE, ANCHE LE LIMPIDE POZZE DEI TORRENTI DI MONTAGNA CONTENGONO UN INSIEME DI MINUSCOLI ORGANISMI ANIMALI E VEGETALI. L'ABBONDANZA DI ALCUNE COMPONENTI DELLO "ZOOPLANCTON" PUO' ESSERE UTILIZZATA PER DETERMINARE LA QUALITÀ DELLE ACQUE. INFATTI LE LARVE ACQUATICHE DI ALCUNI INSETTI SOPRAVVIVONO UNICAMENTE NELLA ACQUA LIMPIDA E OSSIGENATA. LA LORO PRESENZA E' GARANZIA DI ACQUA PURA!

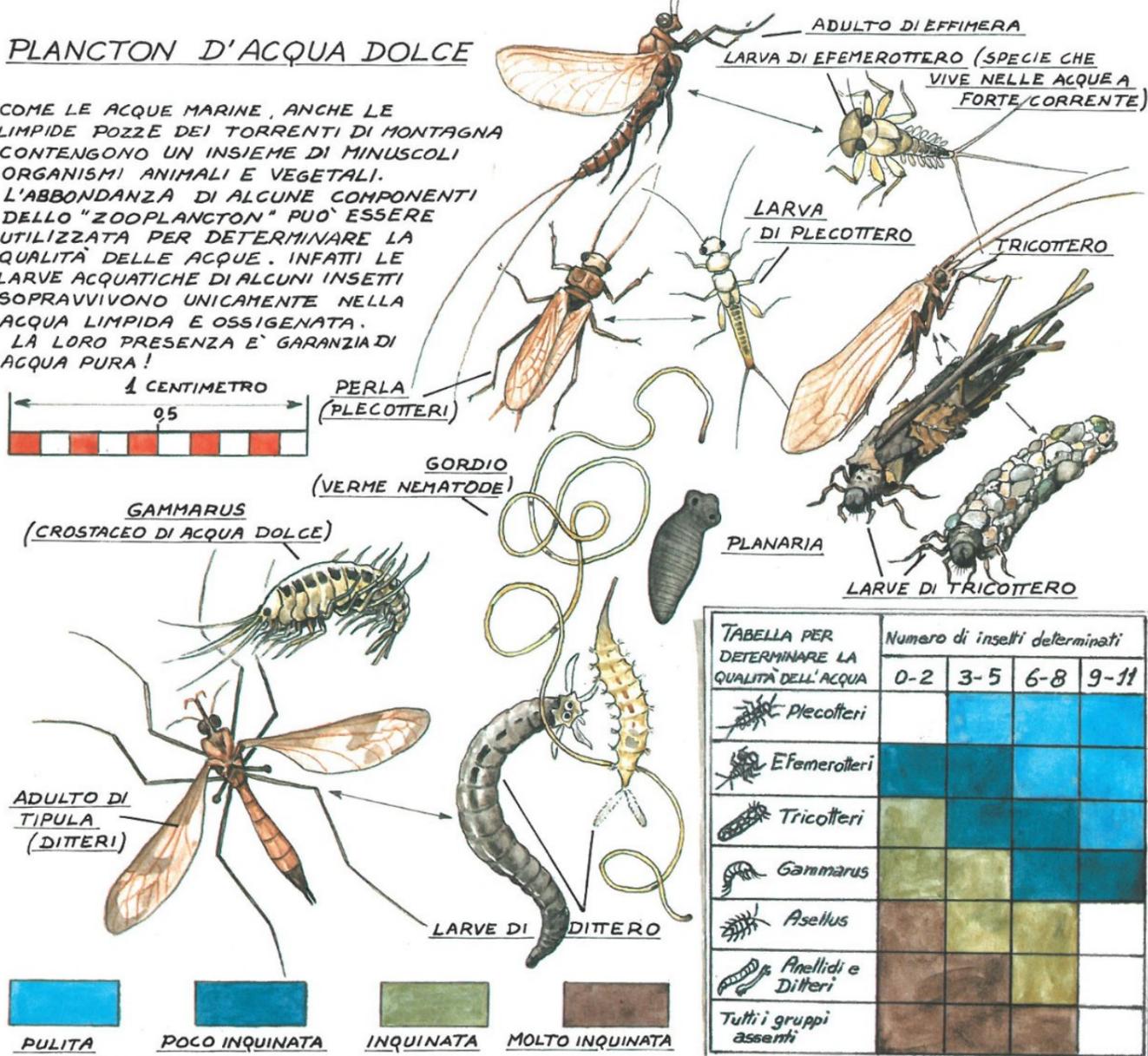
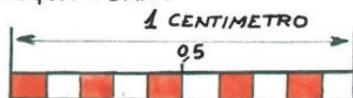


TABELLA PER DETERMINARE LA QUALITÀ DELL'ACQUA	Numero di insetti determinati			
	0-2	3-5	6-8	9-11
Plecopteri				
Efemerotteri				
Tricotteri				
Gammarus				
Asellus				
Anellidi e Ditteri				
Tutti i gruppi assenti				

PULITA **POCO INQUINATA** **INQUINATA** **MOLTO INQUINATA**

1	Giovedì s. Giustino	
2	Venerdì s. Erasmo	☹
3	Sabato s. Carlo Lwanga	
4	Domenica Ascensione di N.S.	
5	Lunedì s. Bonifacio	
6	Martedì s. Norberto	
7	Mercoledì s. Gilberto	
8	Giovedì s. Medardo	
9	Venerdì s. Diana	☺
10	Sabato s. Massimo	
11	Domenica Pentecoste	
12	Lunedì s. Guido	
13	Martedì s. Antonio da Padova	
14	Mercoledì s. Eliseo profeta	
15	Giovedì s. Germana	
16	Venerdì s. Aureliano	☹
17	Sabato s. Ranieri	
18	Domenica ss. Trinità	
19	Lunedì ss. Gervasio e Protasio	
20	Martedì s. Luigi Gonzaga	
21	Mercoledì s. Luigi Gonzaga	
22	Giovedì s. Paolino da Nola	
23	Venerdì s. Lanfranco	
24	Sabato s. Giovanni Battista	
25	Domenica Corpus Domini	☺
26	Lunedì s. Rodolfo	
27	Martedì s. Cirillo d'Alessandria	
28	Mercoledì s. Attilio	
29	Giovedì ss. Pietro e Paolo	
30	Venerdì ss. Primi Martiri	



*Campanula
alpestre*



LUGLIO



1	Sabato	Prez. Sangue di Gesù	☺
2	Domenica	s. Ottone	
3	Lunedì	s. Tommaso apostolo	
4	Martedì	s. Elsa	
5	Mercoledì	s. Antonio M.Z.	
6	Giovedì	s. Maria Goretti	
7	Venerdì	s. Claudio	
8	Sabato	s. Edgardo	☾
9	Domenica	s. Letizia	
10	Lunedì	s. Ulderico	
11	Martedì	s. Benedetto	
12	Mercoledì	s. Fortunato	
13	Giovedì	s. Enrico	
14	Venerdì	s. Camillo de Lellis	
15	Sabato	s. Bonaventura	
16	Domenica	B.V. del Carmelo	☺
17	Lunedì	s. Alessio	
18	Martedì	s. Federico	
19	Mercoledì	s. Simmaco	
20	Giovedì	s. Elia profeta	
21	Venerdì	s. Lorenzo da Brindisi	
22	Sabato	s. Maria Maddalena	
23	Domenica	s. Brigida	
24	Lunedì	s. Cristina	☾
25	Martedì	s. Giacomo apostolo	
26	Mercoledì	ss. Anna e Gioacchino	
27	Giovedì	s. Lilibianca	
28	Venerdì	s. Nazario	
29	Sabato	s. Marta	
30	Domenica	s. Leopoldo	
31	Lunedì	s. Ignazio di Loyola	☺

Fiori delle rupi (foto Dante Alpe)

GENEPI
(*Artemisia genipi*)

LINARIA
(*Linaria alpina*)

CAMEDRIO ALPINO
(*Dryas octopetala*)

NON TI SCORDAR DI ME
(*Myosotis alpestris*)

GRAZIA DELLE RUPI
(*Petrocallis pyrenaica*)

CERASTIO
(*Cerastium latifolium*)

PINOCCHINA NERA
(*Sedum atratum*)

FIORI DI ALTA QUOTA

NONOSTANTE IL LORO ASPETTO FRAGILE, QUESTI FIORI SONO IN GRADO DI CRESCERE IN UNO DEGLI AMBIENTI NATURALI PIU' DIFFICILI E OSTILI: DETRITI, GHIAIONI, FESSURE DELLE ROCCE A UNA QUOTA SUPERIORE AI 2500 M. IN QUESTO AMBIENTE, DURANTE L'ESTATE, SI VERIFICANO CONDIZIONI DI ARIDITA' ESTREMA CON SBALZI DI TEMPERATURA SPAVENTOSI E IRRAGGIAMENTO SOLARE FORTISSIMO

PER POTERE SOPRAV-VIVERE LE PIANTE DI ALTA QUOTA HANNO SVILUPPATO ADATTAMENTI PARTICOLARI: RADICI LUNGHISSE, FUSTI STRISCIANTI, FOGLIE RACCOLTE IN ROSETTE MOLTO FITTE, UNA FOLTA PELURIA.



Arrampicata sulla Cristalliera (foto Dante Alpe)

L'ARRAMPICATA

LE CIME DELL'ORSIERA - ROCCIAVRÈ SONO STATE, NELLA PRIMA META' DEL '900, UNA DELLE PALESTRE PREFERITE DAI ROCCIATORI TORINESI. LE CIME DELLA CRISTALLIERA, DEL VILLANO, DELL'ORSIERA HANNO "VIE" DI ARRAMPICATA, UN TEMPO ASSAI FREQUENTATE. OGGI GLI ARRAMPICATORI PREFERISCONO CIMENTARSI SULLE ASSOLUTE FALESIE DI FORESTO PIUTTOSTO CHE AFFRONTARE LUNGHE MARCE DI AVVICINAMENTO PER COMPIERE SALITE DI DIFFICOLTA' TECNICA MODESTA.

TASCA PER LA
MAGNESITE.

MODERNO "CLIMBER" CON
SCARPETTE SPECIALI DA
ARRAMPICATA.

"OTTO" : SERVE COME SICUREZZA
DURANTE LE CALATE.

"SPIT" : SI FISSA,
PRATICANDO UN FORO
NELLA ROCCIA, DOVE
MANCANO LE FESSURE

MOSCHETTONI

CHIODI DA ROCCIA
PER ASSICURARSI.
NELLA ARRAMPICATA CLASSICA
VENGONO PIANTATI NELLE
SPACCATURE DELLA ROCCIA
DAL PRIMO DI CORDATA E
RECUPERATI DAL SECONDO.

CORDA DI NYLON

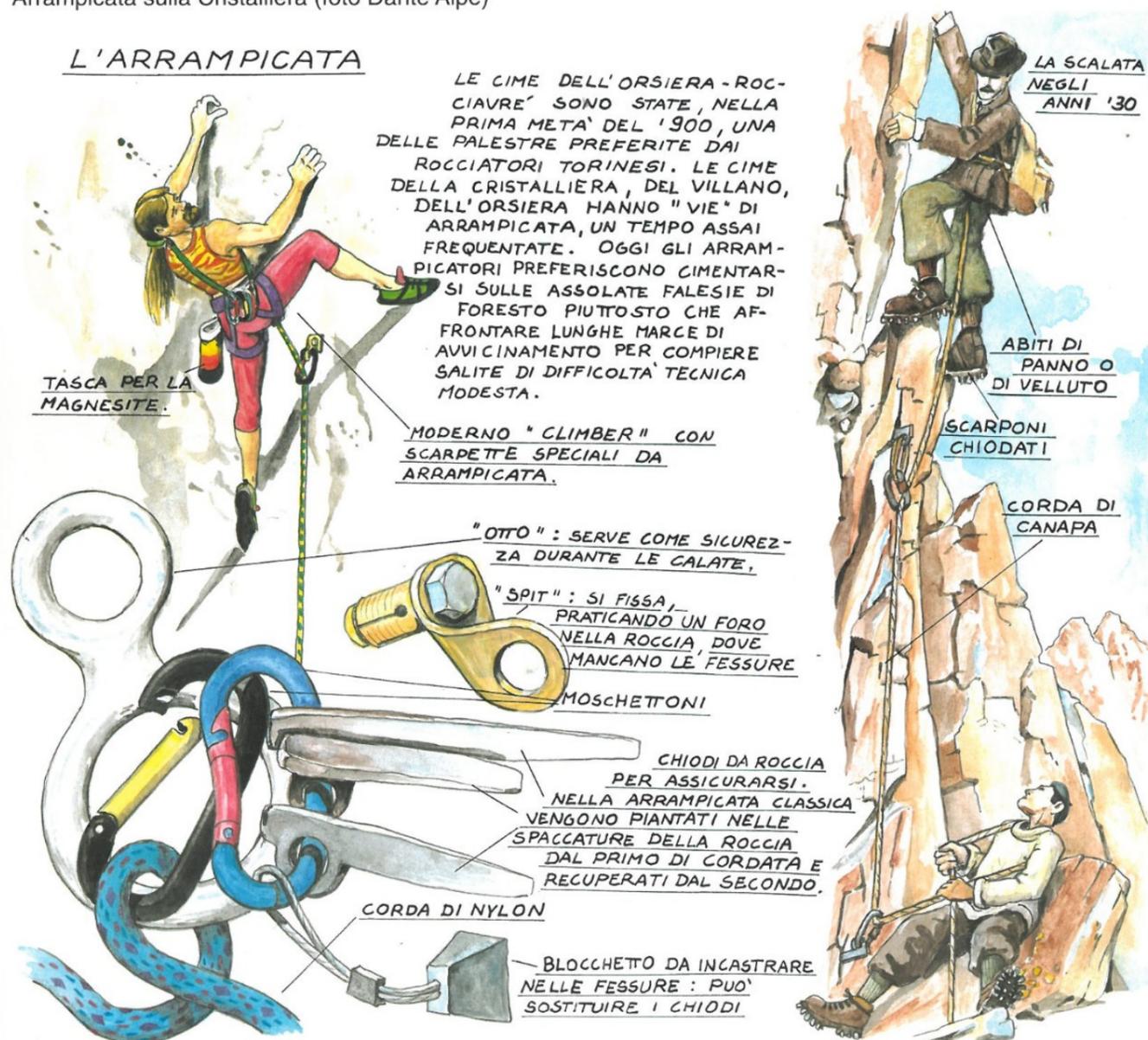
BLOCCHETTO DA INCASTRARE
NELLE FESSURE : PUO'
SOSTITUIRE I CHIODI

LA SCALATA
NEGLI
ANNI '30

ABITI DI
PANNO O
DI VELLUTO

SCARPONI
CHIODATI

CORDA DI
CANAPA



1	Martedì	s. Alfonso de' Liguori
2	Mercoledì	s. Eusebio da Vercelli
3	Giovedì	s. Lidia
4	Venerdì	s. Nicodemo
5	Sabato	s. Osvaldo
6	Domenica	Trasfiguraz. del Signore
7	Lunedì	s. Gaetano da Thiene ☾
8	Martedì	s. Domenico
9	Mercoledì	s. Fermo
10	Giovedì	s. Lorenzo
11	Venerdì	s. Chiara
12	Sabato	s. Ercolano
13	Domenica	s. Ippolito
14	Lunedì	s. Alfredo
15	Martedì	Assunzione s. Vergine ☽
16	Mercoledì	s. Rocco
17	Giovedì	s. Giacinto
18	Venerdì	s. Elena
19	Sabato	s. Mariano
20	Domenica	s. Bernardo
21	Lunedì	s. Cristoforo
22	Martedì	s. Fabrizio ☽
23	Mercoledì	s. Rosa da Lima
24	Giovedì	s. Bartolomeo
25	Venerdì	s. Lodovico
26	Sabato	s. Alessandro
27	Domenica	s. Monica
28	Lunedì	s. Agostino
29	Martedì	Martirio s. Giovanni B. ☽
30	Mercoledì	s. Gaudenzio
31	Giovedì	s. Aristide



Scontro tra maschi di cervo nel periodo riproduttivo (foto Dante Alpe)

1 DUE GROSSI MASCHI DI CERVO SI AVVICINANO BRAMENDO IN UNA RADURA TRA GLI ONTANI VERDI.

2 CON RUMORE DI RAMI SECCHI SBATTUTI, I DUE RIVALI SI SCONTRANO SPINGENDOSI CON I PALCHI.

3 IL DUELLO SI SVOLGE SU UN TERRENO IN FORTE PENDENZA, PER CUI IL MASCHIO CHE VIENE A TROVARSI A MONTE RISULTA NETTAMENTE AVVANTAGGIATO.

4 IL CERVO A VALLE VIENE SOSPINTO IN UN FOLTO CESPUGLIO DI ONTANI E PERDE L'EQUILIBRIO...

5 IL VINCITORE SI RITRAE PER UN ATTIMO, MA LO SCONFITTO NON PUÒ RIALZARSI E FUGGIRE PERCHÉ OSTACOLATO DAL GROVIGLIO DEI RAMI. LA MANCATA FUGA VIENE INTERPRETATA DAL SUO SIMILE COME UNA ULTERIORE SFIDA...

6 IL VINCITORE CARICA ANCORA CONFICCANDO I PALCHI NEL TORACE DELL'AVVERSARIO.

7 COLPITO AL CUORE LO SFORTUNATO ANIMALE MUORE IN POCHI MINUTI. BENCHÉ NON DIA PIÙ ALCUN SEGNO DI VITA, L'ALTRO CERVO LO COLPISCE ANCORA RIPETUTAMENTE FACENDOLO ROTOLARE A VALLE PER UN CENTINAIO DI METRI. IN SEGUITO IL VINCITORE SI ALLONTANA.

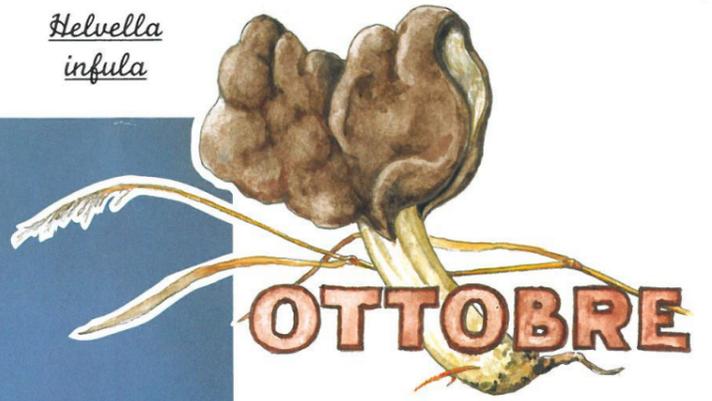
IL DUELLO DEI CERVI

DI NORMA, GLI SCONTRI CHE AVVENGONO TRA I MASCHI DI CERVO NEL PERIODO DEGLI AMORI, NON PROVOCANO VITTIME. TUTTAVIA, IN CIRCOSTANZE PARTICOLARI SI PUÒ VERIFICARE LA MORTE DI UNO O DI ENTRAMBI I CONTENDENTI. IL FATTO ILLUSTRATO È REALMENTE ACCADUTO NEGLI ULTIMI GIORNI DI SETTEMBRE DEL 1995.

1	Venerdì	s. Egidio
2	Sabato	s. Elpidio
3	Domenica	s. Gregorio Magno
4	Lunedì	s. Rosalia
5	Martedì	s. Osvaldo ☾
6	Mercoledì	s. Vittorino
7	Giovedì	s. Regina
8	Venerdì	Natività Beata Vergine
9	Sabato	s. Pietro Claver
10	Domenica	s. Nicola
11	Lunedì	s. Giacinto
12	Martedì	Ss. Nome di Maria
13	Mercoledì	s. Maurizio ☾
14	Giovedì	Esaltazione S. Croce
15	Venerdì	B.V. Addolorata
16	Sabato	s. Cornelio
17	Domenica	s. Roberto Bellarmino
18	Lunedì	s. Lamberto
19	Martedì	s. Gennaro
20	Mercoledì	s. Candida
21	Giovedì	s. Matteo evangelista ☾
22	Venerdì	s. Maurizio
23	Sabato	s. Lino
24	Domenica	s. Pacifico
25	Lunedì	s. Aurelia
26	Martedì	ss. Cosma e Damiano
27	Mercoledì	s. Vincenzo de' Paoli ☾
28	Giovedì	s. Venceslao
29	Venerdì	ss. Michele, Gabriele, Raffaele
30	Sabato	s. Gerolamo



*Helvella
infula*



1	Domenica s. Teresa di Gesù B.
2	Lunedì ss. Angeli Custodi
3	Martedì s. Gerardo
4	Mercoledì s. Francesco d'Assisi
5	Giovedì s. Placido
6	Venerdì s. Bruno abate
7	Sabato B.V. del Rosario
8	Domenica s. Benedetta
9	Lunedì s. Abramo
10	Martedì s. Daniele
11	Mercoledì s. Emanuela
12	Giovedì s. Serafino
13	Venerdì s. Edoardo
14	Sabato s. Callisto
15	Domenica s. Teresa d'Avila
16	Lunedì s. Edvige
17	Martedì s. Ignazio d'Antiochia
18	Mercoledì s. Luca evangelista
19	Giovedì s. Laura
20	Venerdì s. Adelina
21	Sabato s. Orsola
22	Domenica s. Donato
23	Lunedì s. Giovanni da C.
24	Martedì b. Luigi Guanella
25	Mercoledì s. Daria
26	Giovedì s. Evaristo
27	Venerdì s. Delia
28	Sabato ss. Simone e Giuda
29	Domenica s. Linda
30	Lunedì s. Germano
31	Martedì s. Lucilla

Femmina di stambecco con il piccolo (foto Dante Alpe)

GLI STAMBECCI DELL'ORSIERA

BRUN
EZIO
GIAN
LAURA
PRIMA
BEATRICE
ROBY
ORSIERA
MONICA
HANSEL
GRETEL
DANIELA
PIRATA
WALLY

1995
NELL'ESTATE DEL 1995 "PRIMA" DA ALLA LUCE "ORSIERA", IL PRIMO STAMBECCO NATO NEL PARCO.

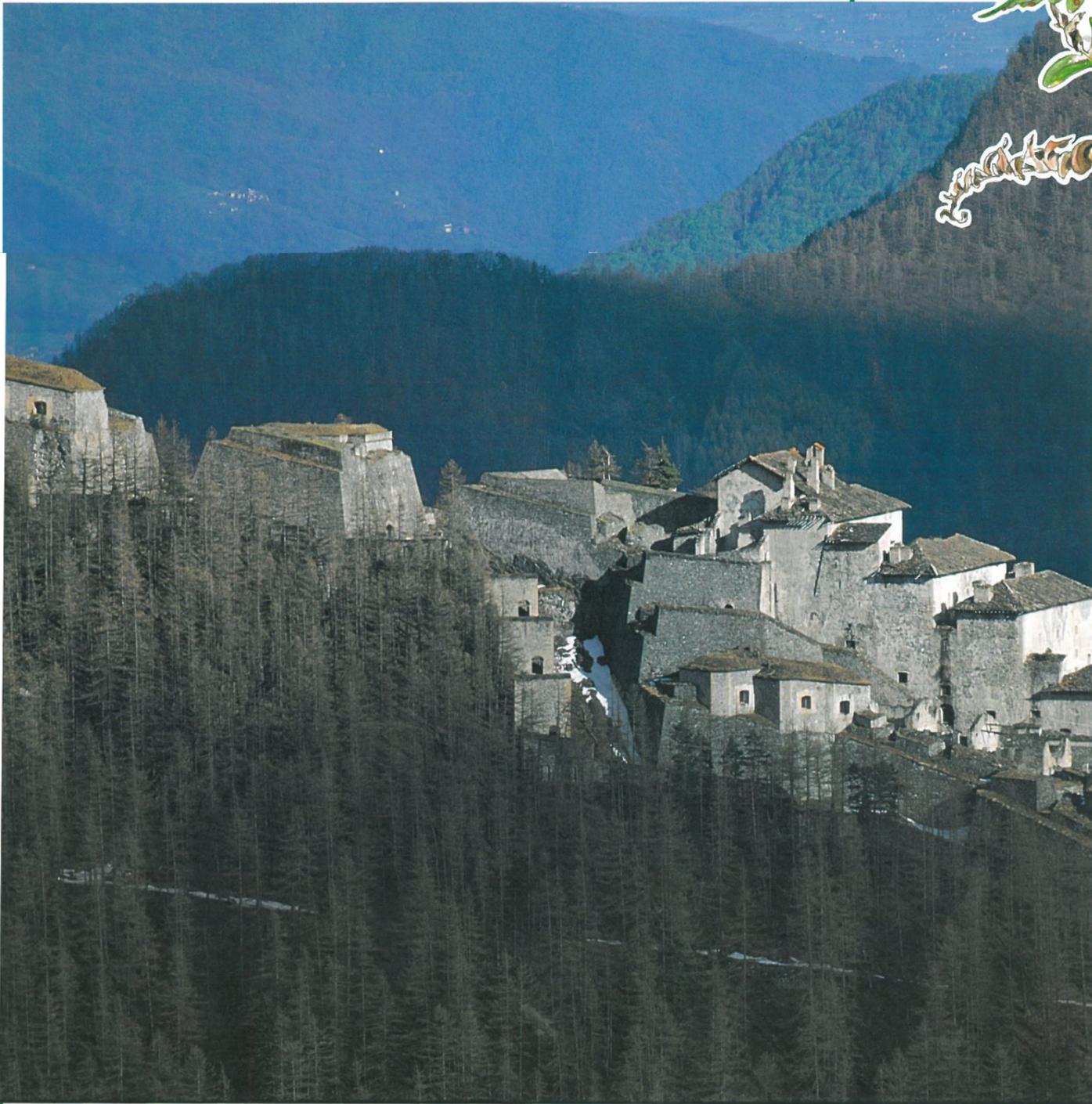
1998
IL 5 LUGLIO DEL 1998 "ORSIERA" VIENE AVVISTATA SULLA VETTA DEL ROCCIAVRE' CON UN PICCOLO AL QUALE VIENE ATTRIBUITO IL NOME DELLA MONTAGNA. L'ANNO SUCCESSIVO PARTORISCE UN ALTRO PICCOLO.

1999
"GRETEL" VIENE TROVATA MORTA PER CAUSE NATURALI IL 6 GIUGNO 1999. HA PARTORITO DA POCO, MA IL PICCOLO NON VIENE TROVATO.

1998
LO STESSO 5 LUGLIO SI AVVISTA "ROBY", UN GIOVANE MASCHIO ARRIVATO SPONTANEAMENTE DAL PARCO FRANCESE DEL QUEYRAS.

1999
NELLA PRIMAVERA DEL 1999 ARRIVANO, DAL GRAN PARADISO ALTRI DUE MASCHI E DUE FEMMINE.

1995
I PRIMI 6 STAMBECCHI, LIBERATI NEL PARCO IL 23 MAGGIO 1995, PORTANO ANCORA OGGI IL RADIO-COLLARE CON BANDE COLORATE CHE PERMETTE DI RICONOSCERE I DIVERSI ESEMPLARI.



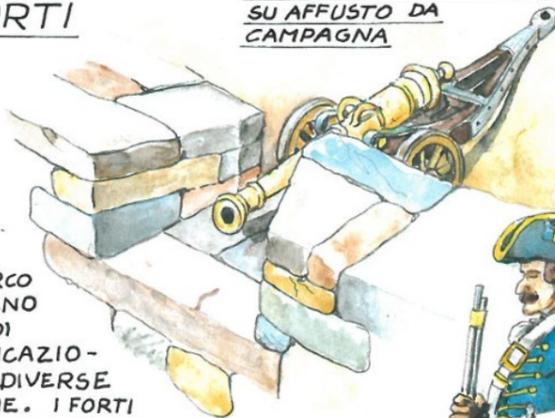
Forte di Fenestrelle (foto Dante Alpe)

FORTINO "SAN MORITIO" IN VAL SANGONE - VENNE COSTRUITO NEL 1628



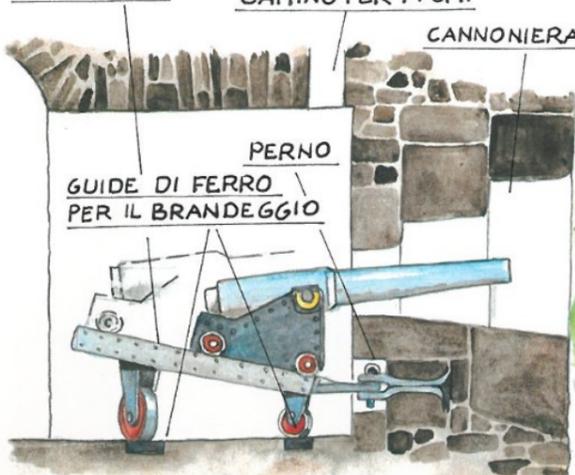
I FORTI

CANNONE IN "BARBETTA" SU AFFUSTO DA CAMPAGNA



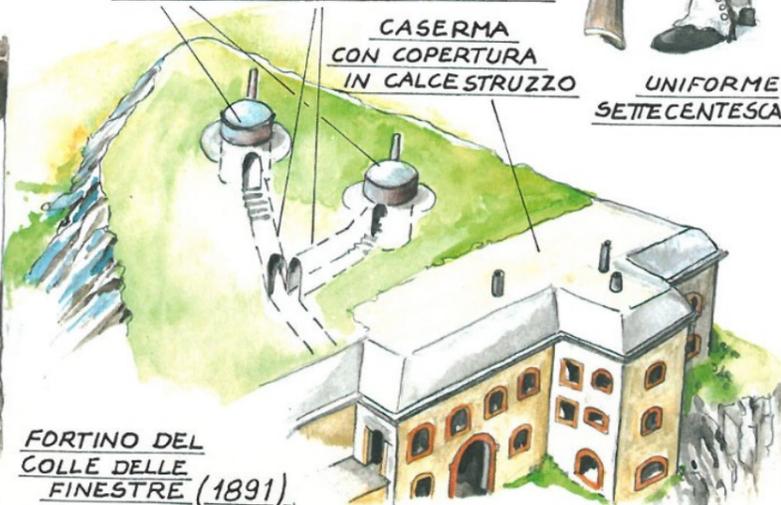
NEL PARCO SI TROVANO RESTI DI FORTIFICAZIONI DI DIVERSE EPOCHE. I FORTI COSTRUITI IN ALTA QUOTA ERANO COSTITUITI DA LINEE SPEZZATE DI TERRAPIENI E MURI A SECCO A CUI SI AGGIUNGEVANO EVENTUALMENTE DELLE FASCINE. ERANO COMUNQUE EFFICACI CONTRO GLI ATTACCHI DI FANTERIA COME DIMOSTRO' LA BATTAGLIA DELL' ASSIETTA NEL 1747.

SOTTO-AFFUSTO INCLINATO PER CONTENERE IL RINGOLO



ARTIGLIERIA IN CASAMATTA DEL FORTE DI FENESTRELLE (1728-1837)

CANNONI IN TORRETTE A SCOMPARSA GALLERIE SCAVATE NELLA ROCCIA



FORTINO DEL COLLE DELLE FINESTRE (1891)

CASERMA CON COPERTURA IN CALCESTRUZZO

UNIFORME SETTECENTESCA

1	Mercoledì Tutti i Santi	
2	Giovedì Commem. dei Defunti	
3	Venerdì s. Silvia	
4	Sabato s. Carlo Borromeo	☾
5	Domenica s. Zaccaria	
6	Lunedì s. Leonardo	
7	Martedì s. Ernesto	
8	Mercoledì s. Goffredo	
9	Giovedì s. Oreste	
10	Venerdì s. Leone Magno	
11	Sabato s. Martino di Tours	☾
12	Domenica s. Renato	
13	Lunedì s. Diego	
14	Martedì s. Alberico	
15	Mercoledì s. Alberto Magno	
16	Giovedì s. Margherita di Scozia	
17	Venerdì s. Elisabetta	
18	Sabato Ded. Basilica Vaticana	☾
19	Domenica Avvento Ambrosiano	
20	Lunedì s. benigno	
21	Martedì Presentazione S. Vergine	
22	Mercoledì s. Cecilia	
23	Giovedì s. Clemente	
24	Venerdì s. Flora	
25	Sabato s. Caterina d' Alessandria	
26	Domenica Cristo Re	☾
27	Lunedì s. Virgilio	
28	Martedì s. Giacomo Francescano	
29	Mercoledì s. Saturnino	
30	Giovedì s. Andrea	



DICEMBRE



Cime del François Pelouse e del Pelvo (foto Dante Alpe)

1	Venerdì	s. Eligio
2	Sabato	s. Bibiana
3	Domenica	I di Avvento
4	Lunedì	s. Barbara ☾
5	Martedì	s. Grato
6	Mercoledì	s. Nicola
7	Giovedì	s. Ambrogio
8	Venerdì	Immacolata Concezione
9	Sabato	s. Siro
10	Domenica	II di Avvento
11	Lunedì	s. Damaso ☾
12	Martedì	s. Amelia
13	Mercoledì	s. Lucia
14	Giovedì	s. Venanzio
15	Venerdì	s. Cristiana
16	Sabato	s. Adelaide
17	Domenica	III di Avvento
18	Lunedì	s. Graziano ☾
19	Martedì	s. Dario
20	Mercoledì	s. Macario
21	Giovedì	s. Vindo
22	Venerdì	s. Flaviano
23	Sabato	s. Vittoria
24	Domenica	IV di Avvento
25	Lunedì	Natività del Signore ☾
26	Martedì	Sacra Famiglia s. Stefano
27	Mercoledì	s. Giovanni evangelista
28	Giovedì	ss. Innocenti martiri
29	Venerdì	s. Davide
30	Sabato	s. Eugenio
31	Domenica	s. Silvestro I papa

IMPRONTE SULLA NEVE

CERVO

CAMOSCIO

SCOIATTOLO

Piccoli animali

TASSO

LEPRE

VOLPE

SEGNO LASCIATO DALLA CODA (SOLO NELLA NEVE ALTA).

GALLO FORCELLO

AVFA

TALVOLTA LE IMPRONTE DI PIÙ ANIMALI SI SOVRAPPONGONO FORMANDO UN INTRICO DI DIFFICILE INTERPRETAZIONE.

Ungulati e lupo

LUPO O GROSSO CANE: LE LORO IMPRONTE NON SI DISTINGUONO CON CERTEZZA.

IL CINGHIALE LASCIA SPESSO TRACCE DI TERRA E FANGO.

MARCATURA CON ORINA TIPICA DEI CANIDI.

CINGHIALE

CAPRIOLO

1980 - 2000 VENT'ANNI DI PARCO

Primavera 1980. Tempo pessimo, pioggia ininterrotta. In un maggio umido e uggioso gli uffici della Regione Piemonte lavorano alacremente per apportare gli ultimi ritocchi al Piano Regionale dei Parchi. Il 30 maggio, con un parto plurigemellare che mette al mondo altri miei fratelli, nasco io, l'Orsiera Rocciavrè.

Sono un parco fortemente voluto da Pro Natura, nonostante un certo sospetto da parte delle popolazioni locali. Gli ettari che proteggerò inizialmente sono solo 8000, tanto da meritarmi il nome di "parco delle pietre", poiché tutelavo solo le cime delle montagne. Per fortuna nel 1985 cresco fino a raggiungere gli attuali 11000 ettari. Sono diventato adulto nel 1983, quando ho assunto i primi guardiaparco. Tra il 1985 e il 1987 completo la pianta organica e nomino anche il personale direttivo e amministrativo per farmi lavorare al meglio.

Sempre nel 1980 nasce anche mia cugina la Riserva di Chianocco, di 36 ettari: protegge una ventina di lecci, querce tipiche del Mediterraneo rimaste abbarbicate sulle pareti calde e assolate dell'Orrido dopo l'ultima glaciazione. Nel 1987 assume il primo guardiaparco, seguito da altri due nel 1991. Nel 1991 la Regione Piemonte me la affida per una gestione comune, e nel 1998 completa l'opera consegnandomi la neonata Riserva di Foresto, di 300 ettari: tutela i ginepri coccoloni, conifere tipiche di un clima più caldo, e l'affascinante orrido scavato dal Rio Rocciamelone nelle rocce calcaree.

I censimenti faunistici rappresentano senz'altro un momento qualificante per ogni area protetta: da me hanno permesso via via di verificare la consistenza e la buona salute di caprioli, cervi, mufloni e galli forcelli. Il primo censimento ai camosci, nell'autunno del 1986, ha contato circa 60 capi. L'ultimo, dell'autunno del 1999 eleva il numero a più di 900. Un bel risultato per vent'anni di protezione! Posso vantare anche altri successi naturalistici: il picchio nero, raro, grande ed esclusivo picchio europeo, ha lentamente ricolonizzato i miei boschi ampi e tranquilli, e, seguendo la sua espansione per sfruttare i buchi abbandonati, è ritornata anche la civetta capogrosso, piccolo e timido rapace notturno.

Nel 1989 ho varato un programma di ricerca ornitologica che ha individuato, tramite una lunga serie di osservazioni ripetute negli anni, più di cento specie diverse, tra svernanti e stanziali. Oggi so che nel mio territorio nidificano e si riproducono regolarmente aquile e poiane, spariere e allocchi, gheppi e pernici bianche. Migrano nei paesi caldi e tornano ogni estate averle e allodole, balestrucci, culbianchi, lui, falchi pecchiaioli e molti altri.

In questi anni ho patrocinato numerosi progetti di ricerca: studi sulla produttività dei pascoli alpini, sulle popolazioni di marmotte, sulle fioriture di alcune aree campione in alta quota, sulla consistenza e sul comportamento del cinghiale. Questi ultimi, in particolare, hanno portato alla formulazione di piani di abbattimento con gabbie di cattura e con battute di cacciatori. Anche il muflone, introdotto a scopi venatori nei primi anni '60 nella vicina Riserva dell'Albergian, e da lì irradiatosi nei miei territori, è stato oggetto di un piano di abbattimento, che nel 1996 ha sfoltito la popolazione di venticinque capi. Non si contano poi le collaborazioni con diverse facoltà universitarie per ricerche sul campo e tesi di laurea in geologia, scienze naturali e biologiche, veterinaria, agraria, eccetera.

La ricerca scientifica è culminata con il progetto stambecco. La capra alpina simbolo delle alte vette è stata reintrodotta a partire dal 1995 con lanci annuali di capi prelevati dal Gran Paradiso. Oggi conto una dozzina di stambecchi di varie età, alcuni già nati qui da me, e altri giunti dal vicino Parco francese del Queyras.



Nel corso di questi venti anni mi sono anche distinto per una particolare attenzione alla Educazione Ambientale, alla quale partecipano diverse scuole delle mie tre valli seguendo progetti didattici pluriennali insieme ai Guardiaparco. Il mio personale mantiene puliti e tracciati i sentieri principali e ha realizzato diversi percorsi auto-guidati a carattere botanico, faunistico e naturalistico. Il mio ufficio tecnico fin dal 1988 ha redatto un regolamento per l'erogazione di contributi a favore del mantenimento delle tipologie edilizie, in particolare i tetti in lose, che continua a servire ad altri enti miei fratelli come modello cui ispirarsi. Ha inoltre realizzato le ormai numerose aree attrezzate che accolgono comodamente i numerosi turisti che mi frequentano in ogni stagione.

Un progetto che vorrei far decollare nei prossimi anni è quello relativo al marchio tipico, tramite il quale voglio distinguere i prodotti agricoli realizzati all'interno della mia area con un marchio di qualità da me certificato e garantito.

Ho infine seguito i progetti di recupero della Certosa di Montebenedetto e del Forte di Fenestrelle, entrambi oculatamente inseriti all'interno del mio perimetro per assicurarne la tutela. Oggi questi monumenti storici sono disponibili per una fruizione intelligente e rispettosa. Vi si tengono concerti e spettacoli estivi, e si organizzano visite guidate con personale preparato. L'apertura della nuova e grande sede di Foresto mi ha permesso infine di organizzare al meglio il servizio e di ampliare il già vasto programma di manifestazioni, che oggi comprende proiezioni di diapositive, mostre e spettacoli di vario genere, visite guidate e escursioni naturalistiche.

Tutte queste attività mi hanno consentito di produrre diverse pubblicazioni: la "Guida naturalistica del Parco Orsiera", la "Guida alla Certosa di Montebenedetto", il libro "Che uccello è?" per un facile approccio al birdwatching, il "Decalogo del frequentatore della Natura", il depliant del sentiero botanico del Gravio, e numerose collaborazioni con la rivista Piemonte Parchi. Non bisogna poi dimenticare che questo mio calendario esce ormai da dieci anni, con crescente successo.

I recenti avvistamenti di alcuni lupi, che forse si stanzeranno al mio interno o in zone vicine, costituiscono l'ultimo successo naturalistico. Certamente un successo controverso, perché la convivenza con un simile predatore non potrà essere facile, ma innegabilmente è la dimostrazione che il mio territorio è integro a tal punto da permettere il ritorno di un animale massacrato e estinto da voi umani.

Se queste sono le premesse, e visto il nome mio e molti miei toponimi, posso sperare per il prossimo millennio nel ritorno dell'orso?

Vi auguro un buon millennio.

Rispettosamente

Il Parco Naturale Orsiera Rocciavrè

**PARCO ORSIERA ROCCIAVRÈ E RISERVE DEGLI ORRIDI
DI CHIANOCCO E FORESTO**

Direzione, Uffici Amministrativi settore operativo Val Susa:

Via S. Rocco, 2 - Frazione Foresto - 10053 Bussoleno
Tel. 0122/47064 - 0122/49398 - Fax 0122/48383

Sede legale, Ufficio Tecnico, settore operativo Val Chisone:

Località Prà Catinat - 10060 Fenestrelle - Tel. e Fax 0121/83757

Settore operativo Val Sangone:

Via Matteotti 140/142 - 10050 Coazze - Tel. 011/9340322



Disegni di: Elio Giuliano